



# Rassegna stampa

4 settembre

URBANISTICA

## "Salva casa", varato il decreto per la semplificazione, gli architetti: "Provvedimento importante"

Gli interventi da parte della Regione consentiranno di rendere più semplice l'applicazione della legge nell'ambito degli interventi strutturali

**S**i va verso una semplificazione del cosiddetto decreto "Salva Casa".

La norma, si ricorderà, ha introdotto una serie di dispositivi per mettere in regola piccole difformità edilizie. Uno di questi riguarda la regolarizzazione di piccole difformità rientranti tra le tolleranze costruttive per interventi eseguiti entro lo scorso 24 maggio 2024.

Tuttavia, per gli interventi realizzati in zona sismica di alta e media intensità, il legislatore nazionale aveva prescritto che il tecnico incaricato dovesse redigere un progetto strutturale, da presentare al Genio civile, per conseguire il deposito ed in alcuni casi addirittura un'autorizzazione postuma. Tutto ciò, per tolleranze costruttive che, prima dell'entrata in vigore del "Salva Casa", venivano semplicemente descritte nella relazione a strutture ultimate, quali "modeste modifiche rientranti nella discrezionalità della direzione dei lavori".

"Ritenendo che questo dispositivo segnasse un passo indietro nel processo di semplificazione delle procedure edilizie - afferma il presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola - con una nota dello scorso 30 luglio della Consulta regionale degli ordini degli architetti, avevamo chiesto all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità l'emanazione di apposite direttive per superare le criticità sopra descritte e per consentire l'applicazione semplificata della norma in modo uniforme sull'intero territorio regionale, nel rispetto di norme già vigenti in Sicilia nell'ambito degli aspetti strutturali. Accogliendo le nostre proposte - prosegue Rino La Mendola - l'assessore Aricò, con il decreto 44 dell'1 settembre, ha emanato apposite direttive chiarendo che, per le tolleranze costruttive contenute entro il 2% (art.34 bis, comma 1) non è necessario alcun adempimento, mentre per quelle che si estendono sino al 5% per ciascuna unità immobiliare (art. 34 comma 1 bis) basterà depositare al Genio Civile un certificato di idoneità sismica, redatto ai sensi dell'art.110 della Legge Regionale 4/2003. Gli uffici del Genio civile procederanno al deposito del certificato, restituendone una copia all'utente e non segnaleranno l'intervento all'Autorità Giudiziaria in quanto le tolleranze di cui all'art. 34 bis non costituiscono, di fatto, violazione alle norme sismiche. Pur nella consapevolezza che, per il riassetto della normativa del settore edilizio, sia necessaria e urgente una revisione organica del Testo Unico (DPR 380/2001), esprimiamo la nostra soddisfazione per l'emanazione del Decreto che, oltre a segnare un importante obiettivo raggiunto dalla Consulta Regionale, conferma di fatto la proficua apertura della Regione nei confronti delle professioni tecniche, già dimostrata in occasione della redazione della Legge regionale 12/2023, con la quale - conclude il Presidente degli architetti - è stato recepito in Sicilia il nuovo codice dei contratti, introducendo una serie di modifiche preziose per aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani ed alle strutture professionali medio-piccole".



Rino La Mendola

<https://www.agrigentonotizie.it/economia/architetti-semplificazione-salva-casa-regione-la-mendola.html>

## Salva Casa, varato il decreto per la semplificazione per gli interventi strutturali

Gli architetti: provvedimento importante per sbloccare il "Salva Casa" in Sicilia

Il Decreto Salva Casa ha introdotto una serie di dispositivi per mettere in regola piccole difformità edilizie. Uno di questi riguarda la regolarizzazione di piccole difformità rientranti tra le tolleranze costruttive per interventi eseguiti entro lo scorso 24 maggio 2024. Tuttavia, per gli interventi realizzati in zona sismica di alta e media intensità, il legislatore nazionale ha prescritto che il tecnico incaricato debba redigere un progetto strutturale, da presentare al Genio Civile, per conseguire il deposito ed in alcuni casi addirittura un'autorizzazione postuma. Tutto ciò, per tolleranze costruttive che, prima dell'entrata in vigore del "Salva Casa", venivano semplicemente descritte nella relazione a strutture ultimate, quali "modeste modifiche rientranti nella discrezionalità della Direzione dei Lavori».

«Ritenendo che questo dispositivo segnasse un passo indietro nel processo di semplificazione delle procedure edilizie – afferma il presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola – con una nota dello scorso 30 luglio della Consulta Regionale degli Ordini degli architetti, avevamo chiesto all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità l'emanazione di apposite direttive per superare le criticità sopra descritte e per consentire l'applicazione semplificata della norma in modo uniforme sull'intero territorio regionale, nel rispetto di norme già vigenti in Sicilia nell'ambito degli aspetti strutturali. Accogliendo le nostre proposte – prosegue Rino La Mendola – l'assessore Aricò, con il decreto 44 dell'1 settembre, ha emanato apposite direttive chiarendo che, per le tolleranze costruttive contenute entro il 2% (art.34 bis, comma 1) non è necessario alcun adempimento, mentre per quelle che si estendono sino al 5% per ciascuna unità immobiliare (art. 34 comma 1 bis) basterà depositare al Genio Civile un certificato di idoneità sismica, redatto ai sensi dell'art.110 della Legge Regionale 4/2003. Gli Uffici del Genio Civile procederanno al deposito del certificato, restituendone una copia all'utente e non segnaleranno l'intervento all'Autorità Giudiziaria in quanto le tolleranze di cui all'art. 34 bis non costituiscono, di fatto, violazione alle norme sismiche. Pur nella consapevolezza che, per il riassetto della normativa del settore edilizio, sia necessaria e urgente una revisione organica del Testo Unico (DPR 380/2001), esprimiamo la nostra soddisfazione per l'emanazione del Decreto che, oltre a segnare un importante obiettivo raggiunto dalla Consulta Regionale, conferma di fatto la proficua apertura della Regione nei confronti delle professioni tecniche, già dimostrata in occasione della redazione della Legge regionale 12/2023, con la quale – conclude il Presidente degli architetti – è stato recepito in Sicilia il nuovo codice dei contratti, introducendo una serie di modifiche preziose per aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani ed alle strutture professionali medio-piccole».



<https://www.grandangoloagrigento.it/sicilia/salva-casa-varato-il-decreto-per-la-semplificazione-per-gli-interventi-strutturali>

## Architetti: “Nuovo decreto importante per sbloccare il Salva Casa”

Il decreto Salva Casa ha introdotto una serie di dispositivi per mettere in regola piccole difformità edilizie. Uno di questi riguarda la regolarizzazione di piccole difformità rientranti tra le tolleranze costruttive per interventi eseguiti entro lo scorso 24 maggio 2024. Tuttavia, per gli interventi realizzati in zona sismica di alta e media intensità, il legislatore nazionale ha prescritto che il tecnico incaricato debba redigere un progetto strutturale, da presentare al Genio Civile, per conseguire il deposito ed in alcuni casi addirittura un'autorizzazione postuma. Tutto ciò, per tolleranze costruttive che, prima dell'entrata in vigore del “Salva Casa”, venivano semplicemente descritte nella relazione a strutture ultimate, quali “modeste modifiche rientranti nella discrezionalità della Direzione dei Lavori».

«Ritenendo che questo dispositivo segnasse un passo indietro nel processo di semplificazione delle procedure edilizie – afferma il presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola – con una nota dello scorso 30 luglio della Consulta Regionale degli Ordini degli architetti, avevamo chiesto all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità l'emanazione di apposite direttive per superare le criticità sopra descritte e per consentire l'applicazione semplificata della norma in modo uniforme sull'intero territorio regionale, nel rispetto di norme già vigenti in Sicilia nell'ambito degli aspetti strutturali”.

“Accogliendo le nostre proposte – prosegue Rino La Mendola – l'assessore Aricò, con il decreto 44 dell'1 settembre, ha emanato apposite direttive chiarendo che, per le tolleranze costruttive contenute entro il 2% (art.34 bis, comma 1) non è necessario alcun adempimento, mentre per quelle che si estendono sino al 5% per ciascuna unità immobiliare (art. 34 comma 1 bis) basterà depositare al Genio Civile un certificato di idoneità sismica, redatto ai sensi dell'art.110 della Legge Regionale 4/2003. Gli Uffici del Genio Civile procederanno al deposito del certificato, restituendone una copia all'utente e non segnaleranno l'intervento all'Autorità Giudiziaria in quanto le tolleranze di cui all'art. 34 bis non costituiscono, di fatto, violazione alle norme sismiche. Pur nella consapevolezza che, per il riassetto della normativa del settore edilizio, sia necessaria e urgente una revisione organica del Testo Unico (DPR 380/2001)”.

“Esprimiamo la nostra soddisfazione per l'emanazione del Decreto che, oltre a segnare un importante obiettivo raggiunto dalla Consulta Regionale, conferma di fatto la proficua apertura della Regione nei confronti delle professioni tecniche, già dimostrata in occasione della redazione della Legge regionale 12/2023, con la quale – conclude il presidente degli architetti – è stato recepito in Sicilia il nuovo codice dei contratti, introducendo una serie di modifiche preziose per aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani ed alle strutture professionali medio-piccole».



<https://www.agrigentooggi.it/architetti-nuovo-decreto-importante-per-sbloccare-il-salva-casa/>

## Decreto Per La Semplificazione Nell'ambito Degli Interventi Strutturali. Gli Architetti: "Provvedimento Importante Per Sbloccare Il Salva Casa"

Il Decreto Salva Casa ha introdotto una serie di dispositivi per mettere in regola piccole difformità edilizie. Uno di questi riguarda la regolarizzazione di piccole difformità rientranti tra le tolleranze costruttive per interventi eseguiti entro lo scorso 24 maggio 2024. Tuttavia, per gli interventi realizzati in zona sismica di alta e media intensità, il legislatore nazionale ha prescritto che il tecnico incaricato debba redigere un progetto strutturale, da presentare al Genio Civile, per conseguire il deposito ed in alcuni casi addirittura un'autorizzazione postuma. Tutto ciò, per tolleranze costruttive che, prima dell'entrata in vigore del "Salva Casa", venivano semplicemente descritte nella relazione a strutture ultimate, quali "modeste modifiche rientranti nella discrezionalità della Direzione dei Lavori».

«Ritenendo che questo dispositivo segnasse un passo indietro nel processo di semplificazione delle procedure edilizie - afferma il presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola - con una nota dello scorso 30 luglio della Consulta Regionale degli Ordini degli architetti, avevamo chiesto all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità l'emanazione di apposite direttive per superare le criticità sopra descritte e per consentire l'applicazione semplificata della norma in modo uniforme sull'intero territorio regionale, nel rispetto di norme già vigenti in Sicilia nell'ambito degli aspetti strutturali. Accogliendo le nostre proposte - prosegue Rino La Mendola - l'assessore Aricò, con il decreto 44 dell'1 settembre, ha emanato apposite direttive chiarendo che, per le tolleranze costruttive contenute entro il 2% (art.34 bis, comma 1) non è necessario alcun adempimento, mentre per quelle che si estendono sino al 5% per ciascuna unità immobiliare (art. 34 comma 1 bis) basterà depositare al Genio Civile un certificato di idoneità sismica, redatto ai sensi dell'art.110 della Legge Regionale 4/2003. Gli Uffici del Genio Civile procederanno al deposito del certificato, restituendone una copia all'utente e non segnaleranno l'intervento all'Autorità Giudiziaria in quanto le tolleranze di cui all'art. 34 bis non costituiscono, di fatto, violazione alle norme sismiche. Pur nella consapevolezza che, per il riassetto della normativa del settore edilizio, sia necessaria e urgente una revisione organica del Testo Unico (DPR 380/2001), esprimiamo la nostra soddisfazione per l'emanazione del Decreto che, oltre a segnare un importante obiettivo raggiunto dalla Consulta Regionale, conferma di fatto la proficua apertura della Regione nei confronti delle professioni tecniche, già dimostrata in occasione della redazione della Legge regionale 12/2023, con la quale - conclude il Presidente degli architetti - è stato recepito in Sicilia il nuovo codice dei contratti, introducendo una serie di modifiche preziose per aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani ed alle strutture professionali medio-piccole».



<https://www.scrivolibero.it/decreto-per-la-semplificazione-nellambito-degli-interventi-strutturali-gli-architetti-provvedimento-importante-per-sbloccare-il-salva-casa/>

Architetti Salva Casa varato il decreto per la semplificazione, nell'ambito degli interventi struttu



 [https://www.youtube.com/watch?v=Z\\_JLK7R3aWA](https://www.youtube.com/watch?v=Z_JLK7R3aWA)

## Nuovo decreto, gli architetti: “Provvedimento importante per sbloccare il Salva Casa”



Il decreto Salva Casa ha introdotto una serie di dispositivi per mettere in regola piccole difformità edilizie. Uno di questi riguarda la regolarizzazione di piccole difformità rientranti tra le tolleranze costruttive per interventi eseguiti entro lo scorso 24 maggio 2024. Tuttavia, per gli interventi realizzati in zona sismica di alta e media intensità, il legislatore nazionale ha prescritto che il tecnico incaricato debba redigere un progetto strutturale, da presentare al Genio Civile, per conseguire il deposito ed in alcuni casi addirittura

un'autorizzazione postuma. Tutto ciò, per tolleranze costruttive che, prima dell'entrata in vigore del "Salva Casa", venivano semplicemente descritte nella relazione a strutture ultimate, quali "modeste modifiche rientranti nella discrezionalità della Direzione dei Lavori».

«Ritenendo che questo dispositivo segnasse un passo indietro nel processo di semplificazione delle procedure edilizie – afferma il presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola – con una nota dello scorso 30 luglio della Consulta Regionale degli Ordini degli architetti, avevamo chiesto all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità l'emanazione di apposite direttive per superare le criticità sopra descritte e per consentire l'applicazione semplificata della norma in modo uniforme sull'intero territorio regionale, nel rispetto di norme già vigenti in Sicilia nell'ambito degli aspetti strutturali».

“Accogliendo le nostre proposte – prosegue Rino La Mendola – l'assessore Aricò, con il decreto 44 dell'1 settembre, ha emanato apposite direttive chiarendo che, per le tolleranze costruttive contenute entro il 2% (art.34 bis, comma 1) non è necessario alcun adempimento, mentre per quelle che si estendono sino al 5% per ciascuna unità immobiliare (art. 34 comma 1 bis) basterà depositare al Genio Civile un certificato di idoneità sismica, redatto ai sensi dell'art.110 della Legge Regionale 4/2003. Gli Uffici del Genio Civile procederanno al deposito del certificato, restituendone una copia all'utente e non segnaleranno l'intervento all'Autorità Giudiziaria in quanto le tolleranze di cui all'art. 34 bis non costituiscono, di fatto, violazione alle norme sismiche. Pur nella consapevolezza che, per il riassetto della normativa del settore edilizio, sia necessaria e urgente una revisione organica del Testo Unico (DPR 380/2001)”.

“Esprimiamo la nostra soddisfazione per l'emanazione del Decreto che, oltre a segnare un importante obiettivo raggiunto dalla Consulta Regionale, conferma di fatto la proficua apertura della Regione nei confronti delle professioni tecniche, già dimostrata in occasione della redazione della Legge regionale 12/2023, con la quale – conclude il presidente degli architetti – è stato recepito in Sicilia il nuovo codice dei contratti, introducendo una serie di modifiche preziose per aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani ed alle strutture professionali medio-piccole».

<https://siciliatv.org/2025/09/03/nuovo-decreto-gli-architetti-provvedimento-importante-per-sbloccare-il-salva-casa/>

## Salva Casa, varato il decreto per la semplificazione per gli interventi strutturali



Il Decreto Salva Casa ha introdotto una serie di dispositivi per mettere in regola piccole difformità edilizie. Uno di questi riguarda la regolarizzazione di piccole difformità rientranti tra le tolleranze costruttive per interventi eseguiti entro lo scorso 24 maggio 2024. Tuttavia, per gli interventi realizzati in zona sismica di alta e media intensità, il legislatore nazionale ha prescritto che il tecnico

incaricato debba redigere un progetto strutturale, da presentare al Genio Civile, per conseguire il deposito ed in alcuni casi addirittura un'autorizzazione postuma. Tutto ciò, per tolleranze costruttive che, prima dell'entrata in vigore del "Salva Casa", venivano semplicemente descritte nella relazione a strutture ultimate, quali "modeste modifiche rientranti nella discrezionalità della Direzione dei Lavori».

«Ritenendo che questo dispositivo segnasse un passo indietro nel processo di semplificazione delle procedure edilizie – afferma il presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola – con una nota dello scorso 30 luglio della Consulta Regionale degli Ordini degli architetti, avevamo chiesto all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità l'emanazione di apposite direttive per superare le criticità sopra descritte e per consentire l'applicazione semplificata della norma in modo uniforme sull'intero territorio regionale, nel rispetto di norme già vigenti in Sicilia nell'ambito degli aspetti strutturali. Accogliendo le nostre proposte – prosegue Rino La Mendola – l'assessore Aricò, con il decreto 44 dell'1 settembre, ha emanato apposite direttive chiarendo che, per le tolleranze costruttive contenute entro il 2% (art.34 bis, comma 1) non è necessario alcun adempimento, mentre per quelle che si estendono sino al 5% per ciascuna unità immobiliare (art. 34 comma 1 bis) basterà depositare al Genio Civile un certificato di idoneità sismica, redatto ai sensi dell'art.110 della Legge Regionale 4/2003. Gli Uffici del Genio Civile procederanno al deposito del certificato, restituendone una copia all'utente e non segnaleranno l'intervento all'Autorità Giudiziaria in quanto le tolleranze di cui all'art. 34 bis non costituiscono, di fatto, violazione alle norme sismiche. Pur nella consapevolezza che, per il riassetto della normativa del settore edilizio, sia necessaria e urgente una revisione organica del Testo Unico (DPR 380/2001), esprimiamo la nostra soddisfazione per l'emanazione del Decreto che, oltre a segnare un importante obiettivo raggiunto dalla Consulta Regionale, conferma di fatto la proficua apertura della Regione nei confronti delle professioni tecniche, già dimostrata in occasione della redazione della Legge regionale 12/2023, con la quale – conclude il Presidente degli architetti – è stato recepito in Sicilia il nuovo codice dei contratti, introducendo una serie di modifiche preziose per aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani ed alle strutture professionali medio-piccole».

<https://www.canicattiwed.com/2025/09/04/salva-casa-varato-il-decreto-per-la-semplificazione-per-gli-interventi-strutturali/>

 Anna Rita Di Leo è con **Ordine Architetti Agrigento** e **Alessandro Aricò Pers.**  
3 settembre alle ore 07:57 · 

Salva Casa, varato dall'assessore delle Infrastrutture e della Mobilità, Alessandro Aricò, il decreto per la semplificazione, nell'ambito degli interventi strutturali


Gli architetti: provvedimento importante per sbloccare il "Salva Casa" in Sicilia.

Il Decreto Salva Casa ha introdotto una serie di dispositivi per mettere in regola piccole difformità edilizie. Uno di questi riguarda la regolarizzazione di piccole difformità rientranti tra le tolleranze costruttive per interventi eseguiti entro lo scorso 24 maggio 2024. Tuttavia, per gli interventi realizzati in zona sismica di alta e media intensità, il legislatore nazionale ha prescritto che il tecnico incaricato debba redigere un progetto strutturale, da presentare al Genio Civile, per conseguire il deposito ed in alcuni casi addirittura un'autorizzazione postuma. Tutto ciò, per tolleranze costruttive che, prima dell'entrata in vigore del "Salva Casa", venivano semplicemente descritte nella relazione a strutture ultimate, quali "modeste modifiche rientranti nella discrezionalità della Direzione dei Lavori».

«Ritenendo che questo dispositivo segnasse un passo indietro nel processo di semplificazione delle procedure edilizie - afferma il presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola - con una nota dello scorso 30 luglio della Consulta Regionale degli Ordini degli architetti, avevamo chiesto all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità l'emanazione di apposite direttive per superare le criticità sopra descritte e per consentire l'applicazione semplificata della norma in modo uniforme sull'intero territorio regionale, nel rispetto di norme già vigenti in Sicilia nell'ambito degli aspetti strutturali. Accogliendo le nostre proposte - prosegue Rino La Mendola - l'assessore Aricò, con il decreto 44 dell'1 settembre, ha emanato apposite direttive chiarendo che, per le tolleranze costruttive contenute entro il 2% (art.34 bis, comma 1) non è necessario alcun adempimento, mentre per quelle che si estendono sino al 5% per ciascuna unità immobiliare (art. 34 comma 1 bis) basterà depositare al Genio Civile un certificato di idoneità sismica, redatto ai sensi dell'art.110 della Legge Regionale 4/2003. Gli Uffici del Genio Civile procederanno al deposito del certificato, restituendone una copia all'utente e non segnaleranno l'intervento all'Autorità Giudiziaria in quanto le tolleranze di cui all'art. 34 bis non costituiscono, di fatto, violazione alle norme sismiche. Pur nella consapevolezza che, per il riassetto della normativa del settore edilizio, sia necessaria e urgente una revisione organica del Testo Unico (DPR 380/2001), esprimiamo la nostra soddisfazione per l'emanazione del Decreto che, oltre a segnare un importante obiettivo raggiunto dalla Consulta Regionale, conferma di fatto la proficua apertura della Regione nei confronti delle professioni tecniche, già dimostrata in occasione della redazione della Legge regionale 12/2023, con la quale - conclude il Presidente degli architetti - è stato recepito in Sicilia il nuovo codice dei contratti, introducendo una serie di modifiche preziose per aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani ed alle strutture professionali medio-piccole».



<https://www.facebook.com/anna.r.leo.5/posts/salva-casa-varato-dallassessore-delle-infrastrutture-e-della-mobilit%C3%A0-alessandro/10233685853981161/>

 **Il Futuro dipende da Te**  
3 settembre alle ore 08:38 · 🌐

03.09.2025 (1533) Salva Casa, varato dall'assessore delle Infrastrutture e della Mobilità, Alessandro Aricò, il decreto per la semplificazione, nell'ambito degli interventi strutturali. Rino La Mendola "provvedimento importante per sbloccare il "Salva Casa" in Sicilia".

Il Decreto Salva Casa ha introdotto una serie di dispositivi per mettere in regola piccole difformità edilizie. Uno di questi riguarda la regolarizzazione di piccole difformità rientranti tra le tolleranze costruttive per interventi eseguiti entro lo scorso 24 maggio 2024.

Tuttavia, per gli interventi realizzati in zona sismica di alta e media intensità, il legislatore nazionale ha prescritto che il tecnico incaricato debba redigere un progetto strutturale, da presentare al Genio Civile, per conseguire il deposito ed in alcuni casi addirittura un'autorizzazione postuma. Tutto ciò, per tolleranze costruttive che, prima dell'entrata in vigore del "Salva Casa", venivano semplicemente descritte nella relazione a strutture ultimate, quali "modeste modifiche rientranti nella discrezionalità della Direzione dei Lavori».

«Ritenendo che questo dispositivo segnasse un passo indietro nel processo di semplificazione delle procedure edilizie - afferma il presidente dell'Ordine degli architetti di Agrigento, Rino La Mendola - con una nota dello scorso 30 luglio della Consulta Regionale degli Ordini degli architetti, avevamo chiesto all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità l'emanazione di apposite direttive per superare le criticità sopra descritte e per consentire l'applicazione semplificata della norma in modo uniforme sull'intero territorio regionale, nel rispetto di norme già vigenti in Sicilia nell'ambito degli aspetti strutturali.

Accogliendo le nostre proposte – prosegue Rino La Mendola - l'assessore Aricò, con il decreto 44 dell'1 settembre, ha emanato apposite direttive chiarendo che, per le tolleranze costruttive contenute entro il 2% (art.34 bis, comma 1) non è necessario alcun adempimento, mentre per quelle che si estendono sino al 5% per ciascuna unità immobiliare (art. 34 comma 1 bis) basterà depositare al Genio Civile un certificato di idoneità sismica, redatto ai sensi dell'art.110 della Legge Regionale 4/2003.

Gli Uffici del Genio Civile procederanno al deposito del certificato, restituendone una copia all'utente e non segnaleranno l'intervento all'Autorità Giudiziaria in quanto le tolleranze di cui all'art. 34 bis non costituiscono, di fatto, violazione alle norme sismiche.

Pur nella consapevolezza che, per il riassetto della normativa del settore edilizio, sia necessaria e urgente una revisione organica del Testo Unico (DPR 380/2001), esprimiamo la nostra soddisfazione per l'emanazione del Decreto che, oltre a segnare un importante obiettivo raggiunto dalla Consulta Regionale, conferma di fatto la proficua apertura della Regione nei confronti delle professioni tecniche, già dimostrata in occasione della redazione della Legge regionale 12/2023, con la quale – conclude il Presidente degli architetti - è stato recepito in Sicilia il nuovo codice dei contratti, introducendo una serie di modifiche preziose per aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani ed alle strutture professionali medio-piccole».



[https://www.facebook.com/ilfuturodipendeda.te/posts/03092025-1533-salva-casa-varato-dallassessore-delle-infrastrutture-e-della-mobil/1090831769904808/?\\_rdr](https://www.facebook.com/ilfuturodipendeda.te/posts/03092025-1533-salva-casa-varato-dallassessore-delle-infrastrutture-e-della-mobil/1090831769904808/?_rdr)